

L'affiancamento familiare



Cos'è l'affiancamento familiare?

L'affiancamento familiare è uno strumento che ha l'obiettivo di offrire un supporto temporaneo a famiglie in situazione di fragilità, famiglie che, con le proprie risorse, non riescono a fronteggiare temporaneamente il peso della molteplicità e compresenza di più problematiche interne (ad esempio rispetto alla coppia, ai figli, alle relazioni intrafamiliari) o esterne (ad esempio con le proprie famiglie di origine, la rete amicale, le istituzioni scolastiche, sanitarie, sociali).

L'affiancamento familiare ha come obiettivo quello di promuovere l'autonomia e rinforzare le capacità (tra le quali, la resilienza) delle famiglie in situazione di fragilità, realizzandolo attraverso la vicinanza solidale di un'altra famiglia del territorio, instaurando così nuove relazioni, caratterizzate da dimensioni di parità, reciprocità e supporto non professionale. L'intento è quello di aumentare l'interazione tra famiglie, servizi e comunità territoriale.

Chi può essere una famiglia affiancante?

Una famiglia solidale, che si impegna a sostenere ed aiutare un'altra famiglia in temporanea difficoltà, per un determinato periodo di tempo, durante il quale sono coinvolti i componenti di entrambi i nuclei: tutti i membri di una famiglia offrono le proprie specifiche competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti.



Quali sono i compiti della famiglia affiancante?

Al centro dell'affiancamento c'è la relazione di scambio, confronto e dialogo tra le due famiglie, accompagnata da alcune attività concrete che le vedono coinvolte.

Alcuni esempi di attività concrete potrebbero essere:



- ✓ organizzare momenti di condivisione e socialità (cene, feste, ecc.) tra adulti e bambini;
- ✓ supportare i genitori nello svolgimento di compiti amministrativi e burocratici (es budget per spesa, bollette, iter istituzionali, ecc.) o per riorganizzare la gestione casalinga;
- ✓ supportare il nucleo in particolari momenti critici (malattia di uno dei componenti, ricerca di lavoro o inizio di una nuova occupazione, fasi di transizione in genere);
- ✓ organizzare spostamenti da e per la scuola, e/o attività sportive/culturali/sociali;
- ✓ frequentare insieme una biblioteca, una ludoteca, spazi aperti, gruppi, associazioni, eventi del territorio;
- ✓ organizzare momenti di condivisione tra i figli per lo studio pomeridiano;
- ✓ accompagnare i genitori a incontri con insegnanti/pediatr/ operatori di servizi territoriali e, più in generale, con realtà e risorse del territorio, supportandoli verso una progressiva autonomia.

Quali strumenti ha la famiglia affiancante?



L'affiancamento propone diversi strumenti di lavoro:

- Un patto educativo: condiviso e sottoscritto dalle due famiglie, dal tutor e dall'operatore sociale dell'ente pubblico di riferimento e dal Manager di Prossimità del Progetto Ribes. E' il documento in cui sono definiti e condivisi gli obiettivi, le modalità operative e la durata dell'affiancamento. Il patto può essere modificato nel caso in cui le condizioni di partenza subiscano variazioni significative. La durata è di circa un anno.
- Il Tutor: segue lo sviluppo del singolo affiancamento, con funzioni di monitoraggio, supporto nella relazione.
- La formazione alle famiglie affiancanti: incontri iniziali (2 o 3) e un gruppo mensile di formazione rivolto ai genitori e figli adulti delle famiglie affiancanti, con l'obiettivo di sostenere, condividere e rielaborare le esperienze in corso.

Chi può diventare famiglia affiancante?

Chi è disponibile a dedicare parte del proprio tempo nel costruire e sperimentare una relazione di vicinanza.

Chi nel corso del colloquio di conoscenza e dopo il percorso di formazione di 2 incontri conferma la sua disponibilità.



**Se con la tua famiglia sei interessat@ a fare un'esperienza di solidarietà
come famiglia affiancante e vuoi proporti in tal senso,
chiama per avere maggiori informazioni:**

3403650894 - 070651199

**Centro Panta Rei Sardegna
Via Caprera n. 1, Cagliari**